



Cerimonia all'Università degli studi del Molise. Ospite il presidente emerito della Corte Costituzionale

## Casavola inaugura l'anno accademico

*Il rettore Giovanna Cannata esprime perplessità sui tagli della riforma Gelmini*

(f.s.) Come da tradizione è stato l'Inno di Mameli, intonato dal Coro dell'Università, ad aprire la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2009/2010.

Ieri mattina, nell'Aula Magna dell'ateneo molisano, rinnovato l'appuntamento che rappresenta un evento particolarmente rappresentativo e significativo per l'Università ma anche per l'intero territorio regionale, come ricordato durante i suoi saluti anche dal Presidente della Regione, Michele Iorio. Ospite d'onore, il Professor Paolo Casavola, Presidente Emerito della Corte Costituzionale ed attuale Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, comitato a cui è affidata la funzione di orientare gli strumenti legislativi ed amministrativi per definire i criteri da utilizzare nella pratica medica e biologica, al fine di garantire una corretta informazione dell'opinione pubblica sulle problematiche in campo di terapie, diagnosi e progressi della scienza. In presenza dei rettori e dei delegati di altri 27 atenei, dopo l'intervento dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo, la relazione del Magnifico Rettore Giovanni Cannata. "Una giornata di riflessione più che di festa - ha da subito ribadito

Cannata - un rendiconto del lavoro svolto ed una finestra sull'anno che si avvia, ma anche un momento di chiarezza ed un'occasione per proporre un'adeguata informazione". L'attenzione del Rettore si è infatti concentrata sulla situazione critica che sta vivendo il mondo universitario, soprattutto con riguardo agli atenei del mezzogiorno, tra quelli più colpiti dalla crisi diffusa e dalle riforme nazionali. Con riguardo alle "Linee Guida del Governo per l'Università" del Ministro Gelmini, nello, specifico, perplessità significative sono state ad esempio espresse circa il metodo con cui si comprime il principio costituzionale dell'autonomia statutaria degli atenei, oltre che i tempi per il conseguimento dei risultati.

"Un grande scossone - ha aggiunto Cannata - è stato determinato dalla comunicazione della ripartizione delle risorse finanziarie alle università solo pochi giorni prima dell'apertura delle iscrizioni". Un meccanismo, questo, che ha generato



Il Rettore  
Giovanni Cannata

una sorta di classifica delle Università italiane, che ne penalizza le metà, in speciale modo al centro sud. Più soldi alle Università migliori, meno a quelle poco virtuose. Inaccettabili i tagli che penalizzeranno, dicono, ricercatori e studenti, trasferendo risorse dal sud al nord. "E' pertanto indispensabile - ha sottolineato Cannata - un modello di maggiore trasparenza, equità e meriti, perché il vero obiettivo è quello di far crescere l'intero sistema e non quello di dividere gli atenei sottraendo opportunità

e risorse a taluni per dare ad altri".

"La farmacologia nel terzo millennio" al centro della produzione affidata al Professore Maurizio Tagliatalata. Un tema di ampio respiro legato all'individuo e alla società.

La cerimonia si è poi conclusa con la consegna dei premi del concorso "Crea lo slogan della tua Università" e con la sottoscrizione della Convenzione Quadro tra Università degli studi del Molise ed il Conservatorio Statale di Musica "Lorenzo Perosi".